

Codice scheda: ASC D5460516 (Microscheda: 3950C1-C3)
Luogo e data: TORINO - 27/01/1888
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: CAGLIERO CESARE
Classificazione: CAGLIERO Cesare (1887-1899)
Tipo documento e supporto: Lettera ricevuta - Manoscritto
Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: È concorde per l'effettuato pagamento alla Banca Ricotti, come per l'accomodamento Gelpi. Unisce buono di L. 3.000. Tratta di: Ricorso al S. Padre - D. Timon-David E. e D. Nava G..

Torino, 27 gennaio 1888

Carissimo Don Cagliero

1. Va benissimo che abbi pagato al Banco Ricotti le L. 25.000. Tenetene esatta registrazione. Appena sappi qualche decisione su quel conto notificacela e ci farai piacere.
2. Va anche bene l'accomodamento Gelpi; terremo nota delle varie scadenze e a suo tempo manderemo pagarle.
3. Quanto al Conte Bracceschi della Ditta Cicognani invece di un effetto, che a lui costerebbe qualche perdita presso il banchiere, ti unisco qui un buono di L. 3000. Vedi con questo pronto pagamento farti fare l'offerta di L. 500 a saldo, come scrivi.
4. Aspetto qualche risposta o notizia sul ricorso al Santo Padre: se potrai farcene avere ci farai piacere. Però non sollecitare troppo ma lasciamo che il Card. Vicario possa presentarlo.
5. Quanto al D. Edoardo Timon-David rispondi che noi di buon grado concediamo facoltà di ritornare nell'ordine a cui già apparteneva sciogliendolo dai voti emessi nella nostra Pia Società in quel momento stesso che uscirà dalla nostra casa di Parigi per venir da loro. Se poi ti dimandassero notizie di sua condotta potrai dire che per moralità e sentimenti religiosi nulla abbiamo da lagnarci di lui. Quanto all'obbedienza e convivenza lasciava a desiderare. Che però facciam voti che possa riuscir bene presso i RR. Prenonstratensi a cui portiamo molta stima ed affetto. Questo sia in confidenza tra te ed il Procuratore di quell'Ordine.
6. Al Rev. Don Giacomo Nava di Abbiategrasso potrai notificare che il

nome di mio padre era Gio. Battista, del padre di Don Durando era Francesco. Però non tralasciar di pregarlo a suggerire a quella benevola Signora che Don Bosco suole dire che è molto meglio dare in vita che aspettar dopo morte. In tal modo si ha maggior merito, si evitano tante spese ed anche il pericolo di far andar fallite le proprie benefiche intenzioni. Se lo desiderasse si potrebbe fissare un interesse da pagarsi sua vita natural durante.

7. Stante l'aggravarsi nuovamente del nostro carissimo Don Bosco non saprei dirti quando Monsignore potrà recarsi a Roma.

Tanti cordiali saluti a tutti e prega per Don Bosco e pel

Tuo aff. in G. e M.

Sac. Michele Rua

P. S. Sento che Don Buzzetti ha preso con alacrità la direzione dei lavori. Fate in modo tra l'uno e l'altro che si cerchi l'economia senza troppo far gridare la gente.

ORATORIO

DI

San Francesco di Sales

Torino, Via Cottolengo, N. 32

(Chi desidera la lettera francese, favorisca unire i francobolli occorrenti.)

Caro D. Cagliero

Milano 27 - 1 - 1888

1. Va benissimo che abbi pagato al Banco Ricetti le L. 28.000 - Comunque esatta registrazione. Appena sappi qualche decisione in quel conto notificacela e ci farai piacere.

2. Va anche bene l'accomodamento Gelpi; ~~te ne~~ una nota delle varie scadenze e a motore manderemo pagarle.

3. Quanto al Conte Bracceschi della Ditta Cico: guarni invece di un effetto, che a lui costerebbe qualche perdita presso il banchiere, ti unisco qui un buono di L. 3000. Vedi con questo pronto pagamento fatti fare l'offerta di L. 800 a saldo, come scrivi.

4. Aspetto qualche risposta o notizia sul ricorso al S. Padre: se potrai farcene averci ci farai piacere. Però non sollecitare troppo ma lasciando che il Card. Vicario possa presentarsi

530285 3950 e 1

4. Quanto al D. Edoardo Simon David rispondo: che noi di buon grado concediamo facoltà di ritornare nell'Ordine a cui già apparteneva sciogliendolo dai voti emessi nella nostra S. Società in quel momento stesso che uscirà dalla nostra casa di Parigi per venir da loro. - Se poi ti dimandassero notizie di sua condotta potrai dire che per moralità e sentimenti religiosi nulla abbiamo da laguarci di lui. - Quanto all'obediencia e convivencia lasciamo a desiderare. Che per facciamo voti che possa riuscire bene presso i RR. Premonstratensi a cui portiamo molta stima ed affetto. - Questo sia in confidenza tra te ed il Procuratore di quel l'Ordine.

6. Al Rev. D. Giacomo Nava di Abbiategrasso potrai notificare che il nome di mio padre era Gio. Batta, del padre di D. Durando era Francesco. - Però non trascurar di pigliarlo a suggerire a quella benevola signora che lo ha

530285 3950 e 2

suole dire che è molto meglio dare in vita
che aspettare dopo morte. In tal modo si ha mag-
gior merito, si evitano tante spese ed anche
il pericolo di far andar fallite le proprie
benefiche intenzioni. Se lo desiderasse si
potrebbe fissare un interesse da pagarsi ma
vita natural durante.

7. Stante l'aggravarsi movimento del nostro
carissimo d'Noia non saprei dirvi quando
Monsignore potrà recarsi a Roma.

Tanti cordiali saluti a tutti e prego
per d'Noia e per

Euo Aff: in G. C. M.

Sac. Michele Nua

P. S. Sento che d'Bussetti ha preso con alacrità
la direzione dei lavori. Fate in modo tra l'uno
e l'altro che si cerchi l'economia senza troppo
far gridare la gente.

1950 e 3